

# Saremo sempre meno intelligenti?

Studi condotti in tutto il Mondo concordano nel riconoscere che il grado di intelligenza del genere umano è in declino. Ma la novità è che la causa sta in quello che mangiamo, respiriamo, indossiamo.

Quindi ogni giorno siamo noi a decidere per il destino nostro e dei nostri figli. A cominciare da chi il cibo lo produce, e paga per primo le conseguenze delle sue scelte. Conosco coltivatori convenzionali che lottano da anni contro tumori al cervello ma non si chiedono come mai gli siano venuti, e come mai a tutta la famiglia.

Non bisogna sottovalutare il fatto che gli operatori agricoli entrano in contatto diretto con sostanze tossiche e sono quindi a maggior rischio. Andando a fondo nella questione viene fuori che le nuove generazioni sono sempre meno intelligenti ed è sempre più frequente riscontrare un ritardo nella formazione del cervello dei neonati e delle funzioni cerebrali a partire dai primi anni di età.

La cosa è molto grave, specialmente perchè è dovuta alle sostanze estranee che ci ritroviamo nel cibo, nell'acqua e perfino nei nostri vestiti.

Aumentano i bambini con disordini comportamentali e questa grave diminuzione di intelligenza dipende in larga misura dai PCB (policlorobifenili, ossia derivati del cloro). Per non parlare dell'aumento dei casi di autismo. Si tratta di sostanze in grado di interferire pesantemente con gli ormoni tiroidei, che sono essenziali per lo sviluppo del cervello, quindi hanno effetti devastanti specialmente nei neonati.

Purtroppo li troviamo in vernici, materie plastiche, adesivi, pesticidi, anche in quelli oggi vietati perchè cancerogeni. Peccato che siano molto persistenti, molto duraturi. Come dire: sbagli una volta e poi paghi per sempre.

Sono stati rilevati nell'acqua, in frutta, verdura, latte, animali, pesci. Ma è ovvio, dove volete che finiscano i pesticidi usati in agricoltura? Attraverso le acque finiscono ovunque. Purtroppo anche alcuni dei pesticidi ancora usati sono neurotossici.

Si comincia quindi a concludere che la riduzione dell'intelligenza degli esseri umani sia da mettere in relazione con l'ambiente e il cibo. Quali prospettive? Le persone che avranno la possibilità di nutrirsi in modo più

sano, ossia coloro che sceglieranno il biologico, saranno colpiti in maniera più lieve o quasi nulla. Altro che tassare le merendine! Il divario sociale potrebbe diventare ancora più marcato, con ricchi più sani e più intelligenti, e poveri malaticci e meno intelligenti e quindi più facili da sottomettere, facili da influenzare.

Non ci resta che scegliere con grande attenzione quello che mangiamo, specialmente se abbiamo figli o vogliamo mettere al mondo nuove creature. La **QUANTITÀ** deve essere sostituita dalla **QUALITÀ**, perchè abbiamo bisogno di poche cose, ma devono essere sane, genuine.

Quindi potere decidere di continuare a riempirvi la pancia fino a scoppiare (all you can eat!), oppure dedicare saggiamente tempo a capire e a scegliere cosa fa bene al vostro corpo. Una giornata trascorsa in un centro commerciale non è come andare in una malga di montagna a comprare il formaggio fatto da vacche che pascolano sul prato. Anche se il tempo (e spesso anche il denaro) speso è lo stesso.

Guardare trasmissioni di cucina in televisione non è come rimboccarsi le maniche e fare una torta per i bambini. Salvo che per voi sia già troppo tardi, siete avvisati.

MARINA MARIANI

